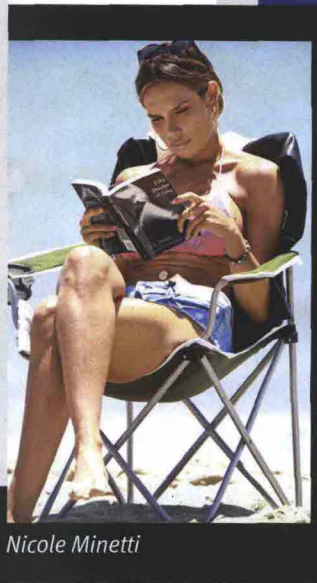


NUOVE FISSAZIONI

# 50 sfumature di marketing



Amy Childs



Nicole Minetti

Le avventure rosa porno di Anastasia e Christian hanno aperto la strada, e mentre gli editori si preparano a spremere il filone erotico in ogni sua variazione (parodie comprese) s'impenna la vendita di gadget erotici. E cravatte grigie

di Alessandra Di Pietro

**SARÀ** un'epidemia autunnale. Non solo libri cloni ispirati alla trilogia delle *Cinquanta sfumature* (la romantica storia tra una vergine e un miliardario, con molto sesso sadomaso), ma pure sue parodie, guida alle pratiche erotiche lì narrate, pubblicità che promettono 50 di tutto, lingerie, magliette, cravatte grigie per le cerimonie, mascherine di perle sulle torte per gli addii al nubilito. Da Zou Zou, sensual entertainment, in Piazza Navona a Roma, dicono: «C'è un'impennata di vendite per palline cinesi, mascherine e lacci che Christian usa con Anastasia», alla Valigia Rossa (un erotic shop a domicilio) aumentano le richieste di riunioni: «Di sesso si parla di più e meglio, il cambiamento è veloce, noi ci siamo dentro», dice Cristina Luzzi, la responsabile nazionale.

A oggi, le tre copertine nere hanno venduto 300mila copie in Italia (dicono) e 30 milioni nel mondo (pare), ma di fronte a un tale successo non importa che i numeri siano esatti perché significano molti soldi, librai felici e case editrici pronte a spremere il genere erotico in ogni sua variazione. Il 13 settembre esce *Diario di una sottomessa* (Bompiani, in contemporanea

con Penguin), storia vera (sotto pseudonimo) di una trentenne londinese, giornalista, indipendente che, attraverso il suo masochismo, scopre il piacere sessuale e forgia il suo carattere. Aliberti ripubblica in autunno *Il legame* di Vanessa Duriès, diario di una giovane slave francese scomparsa a 21 anni e continua a promuovere *Sul mio corpo*, di Sonia Rottichieri, storia di una relazione sadomaso tosta e non sentimentale, «un percorso di emancipazione», lo definisce l'autrice, protagonisti una professionista quarantenne e un potente imprenditore. Leggereditore, brand nato due anni fa per un pubblico femminile, ha già un ricco catalogo di titoli a trama erotica ma, dice l'editore Sergio Fanucci, «il successo di *Cinquanta sfumature* ha sdoganato un intero filone che acquisirà più spazio, senza sensi di colpa, sia negli scaffali delle librerie che nell'immaginario collettivo».

Raffaele Avanzini di Newton Compton, che quest'estate ha incassato il successo di *90 giorni di tentazione* di Lucinda Carrington, ci annuncia un nuovo best seller erotico nel 2013, ma non svela il titolo. Che sia *Bared to you*, *The Crossfire trilogy*, dell'a-

mericana Sylvia Day, autopubblicata in ebook, poi acquistata da Berkley e promossa sul solco di E.L. James («mi possedeva e mi ossessionava»), venduta (dicono) in 10 milioni di copie? O forse se lo aggiudicherà Mondadori, che al momento si gode e non turba l'andamento delle Trilogia ancora stravenduta? Alla Feltrinelli Appia, tra le più grandi di Roma, mi dicono che «per comprare le *Sfumature* sono arrivate signore che entravano lì per la prima volta, a volte madri e figlie, ma anche molti uomini. Nessuna timidezza, anzi, una certa disinvoltura». Voglio vedere con i miei occhi e passo mezza mattinata seduta su una poltrona centrale, *Le Cinquanta sfumature di rosso* in mano, le altre due in bella vista sul bracciolo: le donne mature sorridono complici, le adolescenti si danno di gomito, gli uomini sbirciano. Incontro anche il barista sempre scortese che, invece, mezz'ora dopo mi offre il caffè. Un po' come se leggere di sesso fosse stata una dichiarazione che alleggerisce l'atmosfera. Ed è questo dal mio punto di vista il meglio del successo di *Cinquanta sfumature*: il libro è diventato il simbolo esplicito del piacere e dell'eccitazione femminile, un testo un po' porno, evoca la masturbazione, è un pretesto per discutere di sessualità non convenzionale e fantasie erotiche tra vicini di ombrellone, coppie sposate e amiche. Fin qui tutto bene. Però questo bombardamento di storie con un principe sadomaso e una fanciulla innocente è

SplashNews





Claudia Romani



Dopo il successo della trilogia delle Cinquanta sfumature è stata pubblicata tutta una serie di titoli (qui sopra alcune delle nuove uscite) dello stesso genere, destinato a conquistare sempre più spazio in libreria.

liberatorio o rafforza solo antichi stereotipi? Erica Jong sposa la seconda tesi: «È solo un romanzo rosa», Stefania Bertola, la più brava e brillante tra le nostre scrittrici di chick lit (in libreria con *Romanzo rosa*, Einaudi) concorda: «Sono Harmony con un po' di porno, ma venduti in libreria e in confezione elegante così che le professioniste possono portarlo a spasso, essendo state svezzate da *Sex and the city* a non vergognarsi del sesso, anzi persino a ostentarlo. Se questa è la moderna *Cenerentola* preferisco *Pretty woman*, dove al posto della vergine c'è una onesta prostituta».

Franca D'Agostini, docente di Filosofia della scienza al Politecnico di Torino, non ha letto le *Cinquanta sfumature* ma s'interroga sul loro impatto mediatico e di passaparola. «Il sesso è stato decisamente sopravvalutato nella nostra cultura, sia dal lato della repressione, sia da quello della cosiddetta liberazione, soprattutto per le donne. Da questo doppio sovraccarico simbolico, che ci ha dominato dall'Ottocento a oggi, proviene quel legame profondo tra sessualità e violenza che gli studi di Catherine MacKinnon e Andrea Dworkin sulla pornografia hanno rivelato, e che ogni giorno ci troviamo a fronteggiare. La violenza maschile contro le donne, lo sappiamo, è il riflesso di un problema di potere che ha radici in una visione sessuata, e tragicamente distorta, delle relazioni umane». Come a dire che ogni costruzione culturale sulla sessualità non è mai neutrale, e può essere dannosa.

Ancora D'Agostini: «Un certo grado di violenza e brutalità è tipico dei fenomeni animali legati alla riproduzione: pensiamo allo stravolgimento che accompagna l'esperienza del parto. O alla lotta sanguinosa per assicurarsi il maschio migliore, la femmina migliore. Ma queste radici vitali, per così dire "sportive", della sessualità

## IL PASSAPAROLA

**Gloria, 48 anni** «Di *Mr Grey* ce ne sono pochi. Cinquanta sfumature di grigio dovrebbe essere letto dagli uomini: troppi si affidano a giornalotti e film porno. Non capiscono che il piacere è gioco, improvvisazione». Ma se ai maschietti manca la fantasia, «molte donne non si lasciano andare a esperienze nuove, tanto vale che risparmiino i soldi del libro: non capirebbero». E a chi bolla la saga come letteratura di bassa lega, Gloria risponde così: «Nella vita un po' di leggerezza non guasta, per i mallopponi c'è sempre tempo».

**Barbara Anastasia, 34 anni** «Mi ha attirato il nome della protagonista, Anastasia», spiega questa sua quasi omonima. Le sono bastate tre notti, quelle trascorse a divorare il primo volume, per innamorarsi della saga, «anche se il terzo romanzo mi ha un po' deluso». Però non riesce a farne a meno: «Sto leggendo un sequel scovato sul web, scritto da un blogger dal punto di vista di Christian». E per rivivere le emozioni di Miss Steele ha arruolato il suo fidanzato: «Abbiamo provato qualche pratica descritta nel libro, ma in versione più soft!».

**Chiara, 28 anni** Ha iniziato il primo libro da un giorno, ma i sintomi della Grey-dipendenza ci sono già tutti: «Mi sta facendo impazzire, ho seri problemi di comunicazione, penso solo a quel libro... e a lui!», ammette Chiara. Lui è Christian Grey, il mago del sesso creato dalla penna di E.L. James che rischia di far sfigurare i fidanzati in carne e ossa: «Oggi pomeriggio l'ho fatto con il mio ragazzo e, dopo qualche confronto, mi è presa malissimo!».

**Valeria, 60 anni** «Mai visto un passaparola così». Nella sua libreria Valeria assiste da tre mesi a un via vai continuo di fan di E.L. James: «Alla fine ho voluto leggerlo. Mi aveva colpito che una donna descrivesse in modo così esplicito le scene di sesso. Poi mi sono affezionata ai personaggi». Tanti comprano subito l'intera trilogia per non restare a secco. Anche gli uomini: «Ma un cultore del genere è rimasto scontento: dice che non è un vero porno». Per cambiare registro, c'è anche una parodia: 50 sbavature di Gigio, di Rossella Calabro.

**Irene, 30 anni** C'è anche chi è immune all'epidemia di frustini e manette. «Lo boccio!», dice Irene. Ha comprato il primo libro della trilogia perché un'amica non smetteva di parlarne, ma arrivare all'ultima pagina è stata una fatica: «È un Harmony prevedibile, posso dirti già come va a finire». E in effetti ci azzecca. Ma neanche *Mr Grey*? «Irreale». E Anastasia? «Noiosa». Non lo consiglierebbe proprio? «Ma sì, sotto l'ombrellone è perfetto».

vengono distorte dalla cultura e dal commercio del sesso. **Dalla sana energia sessuale al triste gioco di seduzioni fasulle, rivalità, e dominazione maschile sulle donne, il passo è breve, tragico e orribile**. Se si è consapevoli però che un romanzo popolare così pervasivo su sessualità e rapporti ha comunque un suo peso sull'immaginario collettivo, proviamo a concedergli la migliore delle interpretazioni e consideriamolo una forma di catarsi collettiva che stigmatizza schemi antichi e patriarcali da cui liberarsi mettendoli lì nero su bianco. «È un'ipotesi che non escluderei», chiosa D'Agostini,

«mi piace pensare che i milioni di donne lettrici delle sfumature porno-rosa, ormai relativamente sicure di se stesse e della propria vitalità non sottomessa, scelgano una lettura che le confermi nella loro libertà e che significhi: sì, posso permettermi di giocare, anche con la sottomissione». Insomma, fidiamoci delle donne (e degli uomini). E voi, concordate? ■



Vuoi parlarne con noi?  
Vieni a trovarci sulla nostra pagina Facebook:  
[www.facebook.com/Gioiamagazine](http://www.facebook.com/Gioiamagazine)